

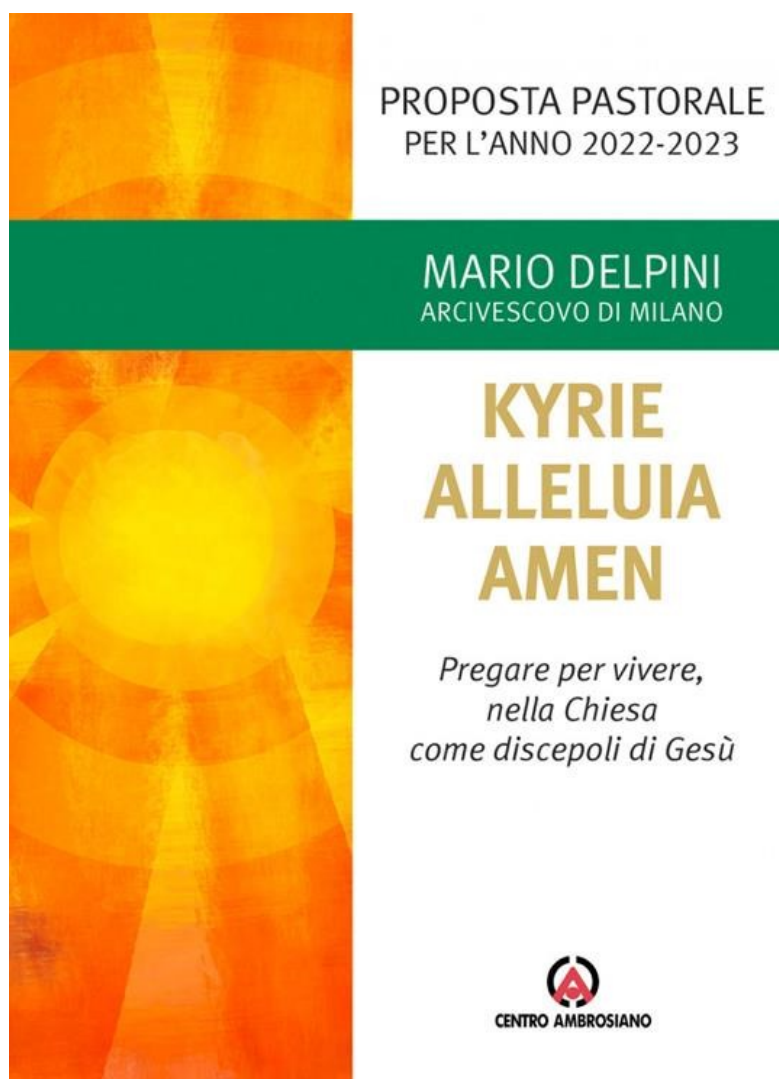
Parrocchia San Bernardo - quartiere Comasina - Milano

prendinota

di domenica 11 settembre 2022



Il dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore



È disponibile in sacrestia

Da oggi, domenica 11 settembre, riprende
la celebrazione della Messa delle ore 18.00

Il nuovo anno pastorale, che riprende dopo la pausa di agosto, si presenta ancora non privo di difficoltà e di fatiche: ricostruire relazioni che il lungo tempo della pandemia ha radicalmente stravolto; riprendere cammini che inevitabilmente non possono essere semplicemente la riproposizione di quelli passati; far fronte a problemi economici che le speculazioni di questi mesi stanno rendendo drammatici non solo in molte famiglie, ma anche nelle parrocchie, tanto per citare i più urgenti...

L'arcivescovo, nella passata visita pastorale, ha richiamato con forza la necessità di lavorare sempre più insieme per affrontare le nuove sfide. Non è più il tempo dove ogni parrocchia può restare chiusa in sé e guardare solo entro i propri confini...

Il nuovo anno pastorale si presenta quindi ricco di nuovi stimoli, non privi del rischio di generare scoraggiamento o risentimento. A questo proposito ho trovato illuminanti le parole della "lettera pastorale" che—non a caso—ha come titolo *Kyrie alleluia amen*. In questo testo l'arcivescovo richiama l'inizio del ministero a Milano del card. Carlo maria Martini, di cui ricorre il decimo anniversario della morte, riproponendo quell'orizzonte necessario e irrinunciabile per una sana vita cristiana: la spiritualità e la preghiera.

Riporto semplicemente alcuni passaggi dell'introduzione, con la speranza che suscitino il desiderio di leggere tutta la lettera pastorale.

don Sergio

Abbiamo bisogno di riflettere sulla preghiera per comprendere il significato, l'importanza, la pratica cristiana, in obbedienza a Gesù nostro Signore, modello e maestro di preghiera. Non intendo proporre una enciclopedia della preghiera, ma incoraggiare a verificare il modo di pregare delle nostre comunità. Ho l'impressione che sia una pratica troppo trascurata da molti, vissuta talora come inerzia e adempimento, più che come la necessità della vita cristiana. Cioè della vita vissuta in comunione con Gesù, irrinunciabile come l'aria per i polmoni.

Abbiamo bisogno di pregare, di metterci alla presenza del Signore per ascoltare la sua Parola, aprirci al dono del suo Spirito, entrare con confidente abbandono in comunione con il Padre.

Se non ci raduniamo perseveranti e concordi nella preghiera insieme a Maria (cfr. At 1,14), non ci è possibile ricevere il dono dello Spirito.

Il cammino verso una Chiesa sinodale che ci raduni da provenienze diverse – «Chiesa dalle genti» – rischia di essere un'impresa logorante e dispersiva se non ci rendiamo docili allo Spirito Santo, esercitandoci in un ascolto umile, intelligente, condiviso.

Il Gruppo Barnaba in ogni decanato sta dando forma a una promettente Assemblea Sinodale Decanale. Ho raccolto lo stupore per il bene presente nella nostra Chiesa, ma anche la fatica di entrare in contatto con manifestazioni così numerose dell'intra-

prendenza, sapienza ed efficienza della generosità ambrosiana e con le domande sui passi da compiere. Il percorso avviato continuerà attenendosi alle indicazioni della Chiesa italiana e ai percorsi diocesani proposti per i diversi decanati.

Tutti abbiamo bisogno di pregare, di una preghiera che non sia solo formale “inizio dei lavori”, ma sostanziale docilità allo Spirito, che non mancherà di produrre i suoi frutti per una Chiesa unita, libera, lieta.

La verifica e il ripensamento delle comunità pastorali esistenti e di quelle in formazione intendono richiamare le condizioni per vivere la pastorale di insieme con evidente ardore missionario, giungendo a formulare un quadro condiviso perché le comunità pastorali stesse siano riconoscibili, nella diversità dei territori della diocesi, come un progetto diocesano. Abbiamo bisogno di pregare, di pregare tutti, di pregare insieme, di pregare molto.

La vita personale diventa un giogo pesante e uno smarrimento se non ascoltiamo la Parola che chiama e non viviamo la grata accoglienza della nostra vocazione a essere pietre vive nella santa Chiesa, la speranza invincibile che si affida alla promessa di Gesù, Vita eterna, gioia piena, visione di Dio faccia a faccia.

Abbiamo bisogno di pregare, di imparare a pregare, di insegnare a pregare, perché la grazia di Dio operi e sia anima della missione, della carità, dell’impegno a vivere nel mondo, per il mondo, senza diventare sale insipido, presenza insignificante.

Abbiamo bisogno di pregare per attingere ogni giorno, insieme e personalmente, a un principio di pace e di forza. È un bisogno presente in tutte le culture e in tutte le epoche. «Senza la preghiera sarei impazzito più volte» scriveva Gandhi.

Forse qualche aspetto del disagio sociale, delle patologie che affliggono tante persone, in questa stentata e lenta uscita dalla pandemia, ha una radice anche nel fatto che la nostra società ha censurato la preghiera, dichiarandone l’inutilità e confinandola in un privato eventuale e quasi imbarazzante.

La sollecitudine per la preghiera è una forma di carità e ogni fratello e sorella dovrebbe prendersi cura anche della preghiera degli altri. I preti devono chiedere alla gente: come pregate? Quando pregate? In che modo posso aiutarvi a pregare? E la gente deve chiedere ai preti: come pregate? Quando pregate? In che modo possiamo aiutarvi a pregare? Infatti nessuno – neppure i preti, neppure i cristiani impegnati, neppure i consacrati e le consacrate – è al riparo dalla tentazione di trascurare la preghiera, cioè quel dimorare in Gesù che è la condizione irrinunciabile per portare molto frutto, secondo i criteri di Dio.

Non riesco a non pensare che la tristezza, il grigiore, il malcontento possano avere una radice anche nel fatto che preghiamo troppo poco e in modo troppo diverso da come prega Gesù, sempre vivo per intercedere a nostro favore (cfr. Eb 7,25).

domenica	11 settembre	II dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore		
Isaia	5,1-7	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Fernanda e Alfredo
Galati	2,15-20	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Flavio, Antonio, Lucia, Bruno, Cosimo e Donata
Matteo	21,28-32	ore 16.00	<i>battesimi</i>	Daisy Catalano
		18.00	<i>eucaristia</i>	pro Sebastiano e Franca
Diurna Laus 4ª settimana				
lunedì	12 settembre	S. Nome della b. Vergine Maria		
1 Pietro	3,1-7	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro
Luca	17,1-3a			
martedì	13 settembre	S. Giovanni Crisostomo, Vescovo e dottore della Chiesa		
1 Pietro	3,8-17	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Gerardo
Luca	17,3b-6			
mercoledì	14 settembre	Esaltazione della S. Croce		
Numeri	21,4b-9	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Gianpiero
Filippesi	2,6-11	Giovanni	3,13-17	
giovedì	15 settembre	B. Vergine Maria Addolorata		
1 Pietro	4,1-11	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro Massimo
Luca	17,11-19			
venerdì	16 settembre	Ss. Cornelio, papa e Cipriano, vescovo, martiri		
1 Pietro	4,12-19	ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro Francesco, Maria e Carla
Luca	17,22-25			
sabato	17 settembre	S. Satiro		
Deuteronomio	12,1-12			
Romani	9,25-10,4	Luca	18,31-34	
sabato	17 settembre	VIGILIA della DOMENICA		
Le letture sono le stesse della		ore 18.00	<i>eucaristia</i>	pro
domenica	18 settembre	III dopo il martirio di S. Giovanni il Precursore		
Isaia	43,24c-44,3	ore 8.30	<i>eucaristia</i>	pro
Ebrei	11,39-12,4	ore 10.30	<i>eucaristia</i>	pro Erminio e Paola +Angelo e def. fam. Di Marco
Giovanni	5,25-36	18.00	<i>eucaristia</i>	pro
Diurna Laus 1ª settimana				

sito internet della parrocchia e dell'oratorio: www.sanbernardocomasina.it
indirizzo mail della parrocchia e dell'oratorio: sanbernardo@chiesadimilano.it
PARROCO don SERGIO o SEGRETERIA PARROCCHIALE: 0266227777
CARITAS: 0266222731 — ORATORIO: 3409328598